



Comune di Sinnai
Area Metropolitana di Cagliari

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2016**

L'Organo di revisione

F.to Dott. Antonio Serrelli – Presidente

F.to Dott.ssa Roberta Manca – Componente

F.to Dott. Raffaele Tidu – Componente

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2016

Verbale n. 22 del 13.06.2017

Comune di Sinnai

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'anno 2017 il giorno 13 del mese di giugno alle ore 17.30 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Sigg.ri:

Dott. Antonio Serreli, Presidente

Dott.ssa Roberta Manca, Revisore

Dott. Raffaele Tidu, Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in diverse date dal 08.06.2017 al 13.06.2017 è stato trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 22 del 20 giugno 2016 e 29 del 21 ottobre 2016,

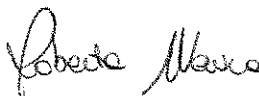
DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016, del Comune di Sinnai, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione



F.to Dott. Antonio Serreli – Presidente



F.to Dott.ssa Roberta Manca – Componente



F.to Dott. Raffaele Tidu – Componente

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in diverse date dal 08.06.2017 al 13.06.2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;

e corredato:

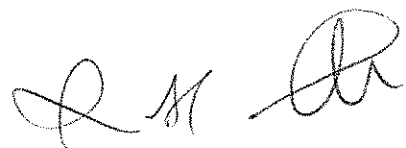
- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.



Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

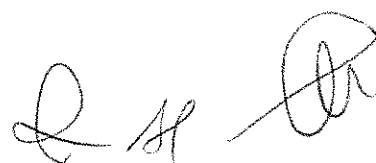
| | |
|---|-------|
| 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio..... | p. 05 |
| 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione | p. 05 |
| 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario | p. 06 |
| 4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi | p. 07 |
| 5. Incarichi a consulenti esterni | p. 07 |
| 6. Attività contrattuale | p. 08 |
| 7. Amministrazione dei beni | p. 08 |
| 8. Adempimenti fiscali | p. 08 |
| 9. Pareggio di bilancio 2016..... | p. 10 |
| 10. Verifiche di cassa | p. 11 |
| 11. Tempestività dei pagamenti..... | p. 11 |
| 12. Controllo sugli organismi partecipati..... | p. 12 |
| 13. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi | p. 12 |

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

| | |
|---|-------|
| 1. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016) | p. 14 |
| 2. Servizi per conto terzi | p. 15 |
| 3. Tributi comunali..... | p. 17 |
| 4. Recupero evasione tributaria..... | p. 21 |
| 5. Proventi contravvenzionali | p. 22 |
| 6. Contributo per permesso di costruire | p. 23 |
| 7. Spesa del personale..... | p. 23 |
| 8. Contenimento delle spese..... | p. 26 |
| 9. Indebitamento | p. 27 |
| 10. Debiti fuori bilancio | p. 28 |
| 11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo | p. 28 |
| 12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi..... | p. 29 |
| 13. Verifica dei parametri di deficitarietà | p. 29 |
| 14. Variazioni di bilancio..... | p. 29 |

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

| | |
|---|-------|
| 1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria | p. 30 |
| 1.1 Quadro generale riassuntivo..... | p. 30 |
| 1.2 Risultato d'amministrazione | p. 31 |
| 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente..... | p. 32 |
| 1.4 Risultato di cassa | p. 32 |
| 2. Piano degli indicatori | p. 33 |
| 3. Relazione sulla gestione | p. 34 |
| 4. Referto del controllo di gestione | p. 34 |



I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 14.07.2016 con Deliberazione n. 25.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 25 del 27.07.2016, con cui è *stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato inizialmente con la deliberazione della G.C. n. 78 del 02/08/2016 e della successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 05.12.2016 adottata a seguito della revisione dell'organizzazione gestionale dell'ente, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:



- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:


- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio"*



L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 94 del 07/06/2017 in riapprovazione delle operazioni risultanti dalla precedente deliberazione n. 81 del 19.05.2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 19.05.2017 (n. 18) e in data 31.05.2017 (n. 21) –riapprovazione–.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

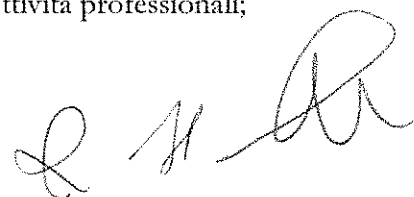
- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016:

- *è stato inoltrato* semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 ("*Finanziaria 2008*"), e s.m.i.;
- l'Ente *ha* tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- *sono* stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15, del Dlgs. n. 33/13 e s.m.i.:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - il curriculum vitae;
 - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;



- i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2016. Si ricorda che va effettuata la trasmissione ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

6. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2016, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

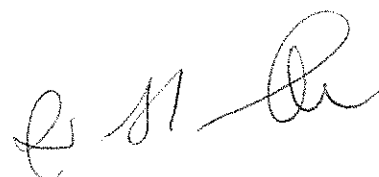
- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione ricorda che il Consiglio dell'Ente deve attuare quanto prescritto dall'art. 58, del Dl. n. 112/08 (*"Manovra d'estate 2008"*), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 (*"Finanziaria 2008"*).

8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:


- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;



- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, del Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, della Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, della Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 07.09.2016 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2016, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;

- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("Legge di Stabilità 2015") e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, in scadenza il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall'art. 4, del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
- è stata presentata telematicamente, in data 28.02.2017, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2016, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);



- *l'Irap*, l'Organo di revisione dà atto che *non è stata* effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99.
- L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che è stata presentata in data 22.09.2016 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre 2016 (art. 17, del Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

9. Pareggio di bilancio 2016

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che *"i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali"*. Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Anno 2016 - "Regole di finanza pubblica"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016" ed art. 9, della Legge n. 243/12)

| Soggetti coinvolti |
|---|
| Comuni, Province, Città metropolitane |
| Calcolo dell'Obiettivo |
| <p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Tra le spese finali non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.</p> <p>Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 1, commi 710 e 711, della Legge n. 208/15).</p> <p>Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 480 milioni (art. 1, comma 713, della Legge n. 208/15). - le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 20 milioni (art. 1, comma 716, della Legge n. 208/15). <p>Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito http://pareggiobilancio.mef.gov.it/ entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Mef-RgS. Una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24, del Dlgs. n. 82/05, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove</p> |

previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 719.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di cui al comma 710 per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti Enti Locali della Regione e della Regione stessa.

Per gli anni 2016 e 2017, la Regione siciliana e le regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta operano la compensazione mediante la riduzione dell'obiettivo del Patto di stabilità in termini di competenza eurocompatibile di cui all'art. 1, comma 454, della Legge n. 228/12, e la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano mediante il contestuale miglioramento, di pari importo, del proprio saldo programmatico riguardante il Patto di stabilità interno.

Gli Enti Locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al comma 710 possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo precedente, al Mef-RgS., gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il *rispetto* del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

| anno | saldo di competenza previsto | saldo di competenza definitivo |
|------|---------------------------------|-----------------------------------|
| 2016 | -109.000,00 | 344.000,00 |
| 2015 | 242.000,00 | 356.000,00 |

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, l'Ente ha comunicato telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo~~mo~~, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*.

11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura di funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di

bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

- le *"opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi"*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02.

12. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il *"Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute"* di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 (*"Legge di stabilità 2015"*), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata; fa presente che l'Ente:

- nel termine del 31 marzo 2016, alla suddetta diramazione regionale della Giustizia contabile, ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti;
- ha pubblicato il prefato documento di riepilogo sul proprio sito *internet*, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dlgs. n. 33/13;

L'Organo di revisione prende atto che:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-*quater*, del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: - i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; - il contratto di servizio; la qualità dei servizi; - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

L'Organo di revisione dichiara di *aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è *stata asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/11).

13. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato ed imputato per il 2016 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro:
 - Fondazione Polisolidale Onlus Fondazione di Partecipazione € 1.140.148,80 (contratto di servizio)
 - Associazione Teatro Civico di Sinnai € 49.400,00 (Contratto di Servizio)
 - Campidano Ambiente S.r.l. € 2.016.035,49 (contratto di Servizio)
- che l'Ente ha accertato ed imputato per il 2016 risorse provenienti dagli Organismi partecipati per un totale di Euro:

- Acquavitana S.p.A. € 3.150,38 Canone annuale concessione Reti S.I.I.
- Fondazione Polisolidale Onlus Fondazione di Partecipazione € 13.711,89 per rimborso spese sostenute per conto della medesima

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'R' followed by a series of loops and a long horizontal stroke.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016)

| Titolo | Denominazione | | Rendiconto 2015 | Rendiconto 2016 |
|--------------------------------|---|------------|----------------------|----------------------|
| | Fpv per spese correnti | competenza | 931.129,89 | 1.129.677,83 |
| | Fpv per spese c/capitale | competenza | 161.631,11 | 3.624.339,51 |
| | Utilizzo avanzo di amm.ne | competenza | 2.782.185,74 | 1.699.506,11 |
| TITOLO I | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa | competenza | 5.944.139,74 | 5.812.154,74 |
| | | cassa | 6.154.466,43 | 5.580.958,91 |
| TITOLO II | Trasferimenti correnti | competenza | 7.276.484,07 | 8.074.745,12 |
| | | cassa | 7.802.424,32 | 9.330.804,26 |
| TITOLO III | Entrate extratributarie | competenza | 1.032.468,36 | 957.229,87 |
| | | cassa | 565.730,26 | 659.035,09 |
| TITOLO IV | Entrate in conto capitale | competenza | 3.154.481,89 | 1.624.714,97 |
| | | cassa | 2.143.615,06 | 1.535.885,28 |
| TITOLO V | Entrate da riduzione attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 |
| | | cassa | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO VI | Accensione prestiti | competenza | 679.593,46 | 0,00 |
| | | cassa | 561.606,00 | 600.000,00 |
| TITOLO VII | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | competenza | 0,00 | 0,00 |
| | | cassa | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO IX | Entrate conto terzi e partite di giro | competenza | 1.743.166,77 | 4.619.292,42 |
| | | cassa | 1.721.387,69 | 4.594.822,65 |
| Totale generale entrate | | competenza | 23.705.281,03 | 27.541.660,57 |
| | | cassa | 18.949.229,76 | 22.301.506,19 |

SPESE

| Titolo | Denominazione | | Rendiconto 2015 | Rendiconto 2016 |
|------------------------------|---|------------|----------------------|----------------------|
| | Disavanzo di amministrazione | | ----- | 0,00 |
| TITOLO I | Spese correnti | competenza | 13.481.648,34 | 13.782.357,64 |
| | | cassa | 13.961.223,94 | 13.247.478,19 |
| TITOLO II | Spese in conto capitale | competenza | 1.498.646,46 | 1.348.875,65 |
| | | cassa | 1.814.390,78 | 1.668.720,92 |
| TITOLO III | Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 |
| | | cassa | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO IV | Rimborso prestiti | competenza | 373.353,57 | 532.979,47 |
| | | cassa | 373.353,57 | 532.979,47 |
| TITOLO V | Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | competenza | 0,00 | 0,00 |
| | | cassa | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO VII | Spese per conto terzi e partite di giro | competenza | 1.743.166,77 | 4.619.292,42 |
| | | cassa | 1.411.151,87 | 4.591.886,76 |
| Totale generale spese | | competenza | 17.096.815,14 | 20.283.505,18 |
| | | cassa | 17.560.120,16 | 20.041.065,34 |

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11).

2. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

| SERVIZI CONTO TERZI | ACCERTAMENTI (in conto competenza) | |
|---|---------------------------------------|------------|
| | 2015 | 2016 |
| Ritenute previdenziali e assistenziali al personale | 272.553,84 | 246.049,43 |
| Ritenute erariali | 805.182,82 | 528.991,80 |
| Altre ritenute al personale c/terzi | 128.300,00 | 76.378,15 |
| Depositi cauzionali | 13.308,26 | 11.375,87 |
| Fondi per il Servizio economato | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Depositi per spese contrattuali | 0,00 | 0,00 |
| Altre per servizi conto terzi | 513.821,85 | 901.559,01 |

| SERVIZI CONTO TERZI | IMPEGNI (in conto competenza) | |
|---|----------------------------------|------------|
| | 2015 | 2016 |
| Ritenute previdenziali e assistenziali al personale | 272.553,84 | 246.049,43 |
| Ritenute erariali | 805.182,82 | 528.991,80 |
| Altre ritenute al personale c/terzi | 128.300,00 | 76.378,15 |
| Depositi cauzionali | 13.308,26 | 11.375,87 |
| Fondi per il Servizio economato | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Depositi per spese contrattuali | 0,00 | 0,00 |
| Altre per servizi conto terzi | 513.821,85 | 901.559,01 |

Gli impegni contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

| Tipologie di spese | 2015 | 2016 |
|---|------------|------------|
| spese non discrezionali referendum popolare ed elezione com.le | | 24.136,00 |
| rimissione mandati di pagamento non andati a buon fine anno | 13.590,75 | 6.444,16 |
| rilevazioni istat | 486,16 | |
| rimborso somme erroneamente versate a favore del comune di Sinnai | 391,00 | 1.246,64 |
| spese contrattuali a carico di terzi | | 7.473,05 |
| anticipazioni spese sentenza (rifiute dall'assicurazione) | 328,78 | |
| fondo nazionale per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. | | 68.265,00 |
| versamenti imposte e tributi riscosse per conto terzi | 126.450,51 | 130.743,35 |
| iva split payment | 349.056,29 | 663.250,81 |
| restituzione acc.to contributo ras definanziato | 18.500,00 | |
| anticipazione spese forn. energia elettr. c/terzi | 4.173,86 | |

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| reintegro disp. economo restituzione residuo credito chiusura c/c | 874,50 | |
| TOTALE | 513.821,85 | 901.559,01 |

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

| SERVIZI CONTO TERZI | RISCOSSIONI (in conto competenza) | |
|---|--------------------------------------|------------|
| | 2015 | 2016 |
| Ritenute previdenziali e assistenziali al personale | 240.530,39 | 246.049,43 |
| Ritenute erariali | 779.595,91 | 528.991,80 |
| Altre ritenute al personale c/terzi | 85.440,81 | 76.378,15 |
| Depositi cauzionali | 7.486,12 | 3.675,14 |
| Fondi per il Servizio economato | 0,00 | 0,00 |
| Depositi per spese contrattuali | 0,00 | 0,00 |
| Altre per servizi conto terzi | 482.952,34 | 840.077,99 |

| SERVIZI CONTO TERZI | PAGAMENTI (in conto competenza) | |
|---|------------------------------------|------------|
| | 2015 | 2016 |
| Ritenute previdenziali e assistenziali al personale | 204.063,74 | 212.739,69 |
| Ritenute erariali | 645.886,29 | 470.210,56 |
| Altre ritenute al personale c/terzi | 85.440,81 | 76.378,15 |
| Depositi cauzionali | 103,30 | 0,00 |
| Fondi per il Servizio economato | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Depositi per spese contrattuali | 0,00 | 0,00 |
| Altre per servizi conto terzi | 364.268,26 | 659.248,75 |

I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

| Tipologie di spese | 2015 | 2016 |
|--|-------------------|-------------------|
| spese non discrezionali referendum popolare ed elezione com.le | | 24.136,00 |
| rimissione mandati di pagamento non andati a buon fine | 10.647,11 | 6.162,37 |
| rilevazioni istat | | |
| rimborso somme erroneamente versate a favore del comune di Sinnai | 391,00 | 498,12 |
| spese contrattuali a carico di terzi | | 7.406,00 |
| anticipazioni spese sentenza (rifiute dall'assicurazione) | | |
| fondo nazionale per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati | | 62.190,00 |
| versamenti imposte e tributi riscosse per conto terzi | | 346,11 |
| iva split payment | 349.056,29 | 558.510,15 |
| anticipazione spese forn. energia elettr. c/terzi | 4.173,86 | |
| TOTALE | 364.268,26 | 659.248,75 |

3. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 12 del 03.06.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del DL n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2015"*);


- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;

- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1‰, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25‰;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, del Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*) ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015;



- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-*bis*, del Dl. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117, del Cc., che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inquina paga"*);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;

2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 | Esercizio 2016 |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Previsione | ----- | ----- | ----- |
| Accertamento | 84.098,25 | 45.753,22 | 43.401,00 |
| Riscossione (competenza) | 56.809,22 | 45.753,22 | 43.401,00 |

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 – ("Legge di stabilità 2016")), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 | Esercizio 2016 |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Previsione | ----- | ----- | ----- |
| Accertamento | 28.915,43 | 23.832,97 | 26.433,34 |
| Riscossione (competenza) | 16.374,52 | 23.832,97 | 26.433,34 |



Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

| Anno 2013 Aliquota * % (dati definitivi comunicati dal Ministero) | Anno 2014 Aliquota * % (dati definitivi comunicati dal Ministero) | Anno 2015 Aliquota * % (rendiconto) | Anno 2016 Aliquota * % (rendiconto) |
|--|--|---|---|
| 756.000,00 | 758.412,09 | 751.777,15 | 736.560,83 |

*0,55 scaglione di reddito fino a 15.000,00

0,60 da 15.000,01 fino a 28.000,00

0,70 da 28.000,01 fino a 55.000,00

0,79 da 55.000,01 fino a 75.000,00

0,80 oltre 75.000,00

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

| Recupero evasione | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Rendiconto 2016 |
|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Ici/Imu | 216.317,72 | 46.164,59 | 148.201,14 |
| Tarsu/Tia/Tares | 107.325,29 | 12.221,69 | 97.424,92 |
| Altri tributi | 10.524,80 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 334.167,81 | 58.386,28 | 245.926,06 |

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2014 Euro 17.338,63

Riscossioni di residui formati nell'anno 2015 Euro 1.262,25

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

| Tributo | Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati |
|-------------|---|
| Ici/Imu | n. 221 |
| Tarsu/Tares | n. 510 |

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

| Tributo | Importo avvisi emessi | Importo avvisi riscossi | Importo avvisi annullati |
|------------------|-----------------------|-------------------------|--------------------------|
| Ici/Imu | Euro 148.201,14 | Euro 53.941,05 | Euro 5331,00 |
| Tarsu/Tares/Tari | Euro 97.424,92 | Euro 14.426,53 | Euro 15.378,00 |

5. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

| | Rendiconto 2014 | | Rendiconto 2015 | | Rendiconto 2016 | |
|--------------------------|-----------------|-----------|-----------------|-------------|-----------------|-----------|
| Accertamento | ----- | 73.132,11 | ----- | 135.530,39* | ----- | 66.060,24 |
| Riscossione (competenza) | ----- | 71.214,95 | ----- | 41.416,40 | ----- | 15.936,90 |
| Riscossioni residui | Anno 2011 | 0,00 | Anno 2012 | 0,00 | Anno 2013 | 0,00 |
| | Anno 2012 | 0,00 | Anno 2013 | 0,00 | Anno 2014 | 71,18 |
| | Anno 2013 | 0,00 | Anno 2014 | 1.845,98 | Anno 2015 | 8.695,06 |

*al lordo del FCDE e delle spese di riscossione


- la parte vincolata del finanziamento pari a € 19.000,00 (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta destinata come segue:

| Tipologie di spese | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Rendiconto 2016 |
|------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Spesa Corrente | 36.566,05 | | 9.500,00** |
| Spesa per investimenti | 36.566,06* | 26.326,27 | 9.500,00*** |

* di cui € 1.124,89 non impegnati e confluiti nell'avanzo vincolato 2014.

** di cui € 5.675,13 non impegnati e confluiti nell'avanzo vincolato 2016

*** di cui € 9.500,00 non impegnati e confluiti nell'avanzo vincolato 2016



Per l'anno 2016 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 50 del 18.05.2016

6. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

| | Rendiconto 2014 | | Rendiconto 2015 | | Rendiconto 2016 | |
|-----------------------------|-----------------|------------|-----------------|------------|-----------------|------------|
| Accertamento | ----- | 469.703,76 | ----- | 294.527,70 | ----- | 298.403,82 |
| Riscossione (competenza) | ----- | 433.626,04 | ----- | 275.634,39 | ----- | 235.059,15 |
| Riscossioni residui | Anno 2011 | 0,00 | Anno 2012 | 0,00 | Anno 2013 | 0,00 |
| | Anno 2012 | 0,00 | Anno 2013 | 0,00 | Anno 2014 | 0,00 |
| | Anno 2013 | 8.998,58 | Anno 2014 | 9.187,58 | Anno 2015 | 2.489,66 |

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2014*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 20.000,00 pari al 4,26 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 449.703,76, pari al 95,74 % del totale.
- *anno 2015*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 294.527,70, pari al 100,00 % del totale.
- *anno 2016*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 66.689,08, pari al 22,35 % del totale (limite max 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 231.705,74, pari al 77,65 % del totale.

7. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, il 31/05/2016 ed il 06/05/2016 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 *sono stati presentati ai competenti Uffici in data il 31/05/2017 ed il 29/04/2017*;
- 2) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
- 3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;



- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2016 rispetta la previsione di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2016 le risorse variabili alle seguenti finalità: indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, responsabilità art. 36 comma 1 e 2 CCNL 22/01/2004/;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2016.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.

| spesa di personale | Spesa media triennio 2011/2013 | Rendiconto 2016 |
|---|--------------------------------------|-----------------------|
| Spese personale (int. 01) | 3.087.826,73 | € 3.030.998,25 |
| Altre spese personale (int. 03) | 141.956,29 | € 81.674,13 |
| Irap (int. 07) | 212.783,52 | € 186.226,54 |
| Altre spese _____ | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese personale (A) | 3.442.566,54 | € 3.298.898,92 |
| - componenti escluse (B) | 651.696,34 | € 545.182,97 |
| Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) | 2.790.870,20 | € 2.753.715,95 |

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 1 unità;

e che tali assunzioni sono state effettuate:

nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 1, comma 228, della Legge n. 208/15 "Legge di stabilità 2016") pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente. La percentuale sale al 75% nei comuni fino a 10.000 abitanti con rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti disestati. Nel caso in cui l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 25%, l'Ente può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. Le percentuali previste dall'art. 3, comma 5, del Dl. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 restano ferme al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli Enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali;

- tenendo conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco

temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente;

- tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14 ("Legge di Stabilità 2015"), in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
- a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
 - b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane;
 - c) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente *ha* adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

| Personale al 31 dicembre | 2015 posti in dotazione organica | 2015 personale in servizio | 2016 posti in dotazione organica | 2016 personale in servizio | 2017 personale in servizio (program/ne) | 2017 personale in servizio (previsione) |
|--|---|---|---|---|--|--|
| Direttore generale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Segretario comunale | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 |
| Dirigenti a tempo indeterminato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Dirigenti a tempo determinato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Personale a tempo indeterminato | 92,00 | 83,00 | 92,00 | 81,00 | 78,00 | 78,00 |
| personale a tempo determinato | 0,00 | 10,00 | 0,00 | 3,00 | 4,00 | 4,00 |
| Totale dipendenti (C) | 93,00 | 94,00 | 93,00 | 85,00 | 83,00 | 83,00 |
| Costo medio del personale (A/C) | ---- | ----- | ----- | € 38.810,58 | ----- | € 39.745,77 |
| Popolazione al 31 dicembre | ---- | ----- | ----- | 17.225,00 | ----- | 17.225,00 |
| Costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre) | ---- | ----- | ----- | € 191,52 | ----- | € 191,52 |
| Incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti) | ---- | ----- | ----- | 23,71 | ----- | 23,71 |

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 3 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 3 unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10;

| <u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u> | <u>Limite del 50% della spesa sostenuta (100% enti virtuosi)</u> | <u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2016</u> | <u>Incidenza percentuale</u> |
|--|--|--|----------------------------------|
| € 177.848,31 | 100% | 139.283,53 | 78% |

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

| Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Capacità di spesa 2016 | Rendiconto 2016 |
|--------------------|-----------------------|---------------------------|--------------------|
| 0,00 | 80% | 0,00 | 0,00 |

8. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Rendiconto 2016 |
|--|-----------------|-----------------------|--------------------|--------------------|
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 5.695,52 | 80% | 1.139,10 | 1.724,48 |

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Rendiconto 2016 |
|-----------------|-----------------|-----------------------|--------------------|--------------------|
| Missioni | 3.426,02 | 50% | 1.713,01 | 200,00 |

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Rendiconto 2016 |
|-----------------|-----------------|--------------------|-----------------|-----------------|
| Formazione | 10.000,00 | 50% | 5.000,00 | * |

*9.897,17 spesa fuori dai limiti in quanto finanziata con risorse regionali

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2011 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Rendiconto 2016 |
|---|-----------------|--------------------|-----------------|-----------------|
| Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture | 12.645,55 | 70% | 3.793,67 | 10.353,60 |

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-*septies*, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

| Tipologia spesa | Media rendiconto 2010 e 2011 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Rendiconto 2016 |
|--------------------------|------------------------------|--------------------|-----------------|-----------------|
| Acquisto mobili e arredi | 7.107,31 | 80% | 1.421,46 | 0,00 |

Limite spesa massimo complessivo: 13.067,24

Spesa sostenuta nel 2016 complessivamente esclusa formazione: 12.278,08

9. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

| 2014 | 2015 | 2016 |
|---------|---------|---------|
| 3,235 % | 3,356 % | 3,209 % |

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|-------------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| Residuo debito | 9.813.727,43 | 9.990.572,45 | 10.296.812,34 |
| Nuovi prestiti | 561.606,00 | 679.593,46 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati | 384.760,98 | 373.353,57 | 532.979,47 |
| Estinzioni anticipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale fine anno | 9.990.572,45 | 10.296.812,34 | 9.763.832,87 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Oneri finanziari | 505.078,97 | 493.550,61 | 499.190,81 |
| Quota capitale | 384.760,98 | 373.353,57 | 532.979,47 |
| Totale fine anno | 889.839,95 | 866.904,18 | 1.032.170,28 |

10. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 3.805,03, di cui Euro 3.805,03 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.C. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

| motivazione riconoscimento ex art. 194, del Tuel | importo |
|---|-----------------|
| - lett. a) - sentenze esecutive | 1.085,64 |
| - lett. b) - copertura disavanzi | 0,00 |
| - lett. c) - ricapitalizzazioni | 0,00 |
| - lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza | 0,00 |
| - lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa | 2.719,39 |
| Totale | 3.805,03 |

- Evoluzione debiti fuori bilancio

| | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Rendiconto 2016 |
|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Debiti fuori bilancio | 183.492,67 | 333.707,80 | 3.805,03 |

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 2.237,89;
- segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per Euro 13.885,00.

11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

| Entrate | |
|---|---------------------|
| Tipologia | Accertamenti |
| Contributo per rilascio permesso di costruire | 66.689,08 |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni | |
| Recupero evasione tributaria | 429.495,65 |
| Entrate per eventi calamitosi | |
| Canoni concessori pluriennali | |
| Sanzioni al Codice della strada | |
| Totale | 496.154,73 |

| Spese | |
|--|-------------------|
| Tipologia | Impegni |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali | 71.801,13 |
| Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi | |
| Oneri straordinari della gestione corrente | 55.596,23 |
| Spese per eventi calamitosi | |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati | |
| Indennizzo Estinzione Anticipata Mutui | 24.216,62 |
| Quota Capitale Estinzione Anticipata Mutui CDP | 132.102,02 |
| Totale | 283.716,00 |

12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

| Servizio | Proventi | Costi | Saldo | % copertura realizzata | % copertura prevista |
|---|--------------|--------------|------------|------------------------------|----------------------------|
| Servizi a domanda individuale (trasporto scolastico) | 0 | 81.442,63 | -81.442,63 | 0% | 0,60% |
| Servizio smaltimento rifiuti | 2.451.042,44 | 2.363.499,72 | 87.542,72 | 103,70% | 100% |

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2014 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

| Servizio | Residui derivanti dall'esercizio 2015 e precedenti | | | |
|----------------------|---|-------------|----------------|--------------------------------|
| | Residui al 1° gennaio 2016 | Riscossioni | Riaccertamento | Residui al 31 dicembre 2016 |
| Asilo Nido | | | | |
| Refezione scolastica | 45.202,03 | 27.792,32 | 0 | 17.409,71 |
| Impianti sportivi | 11.602,66 | 226,21 | 0 | 11.376,45 |

13. Verifica dei parametri di deficitarietà

Il Collegio prende atto che sono stati rispettati tutti i parametri.

14. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.



III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

| ENTRATE | ACCERTAM. | INCASSI | SPESE | IMPEGNI | PAGAMENTI |
|---|----------------------|----------------------|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio | ----- | 5.058.771,97 | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 1.699.506,11 | ----- | Disavanzo di | 0,00 | |
| Fondo pluriennale vincolato di parte | 1.129.677,83 | ----- | | | |
| Fondo pluriennale vincolato in | 3.624.339,51 | ----- | Titolo 1 - Spese correnti | 13.782.357,64 | 13.247.478,19 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura | 5.812.154,74 | 5.580.958,91 | Fondo pluriennale vincolato di | 1.089.534,42 | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 8.074.745,12 | 9.330.804,26 | Titolo 2 - Spese in conto | 1.348.875,65 | 1.668.720,92 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 957.229,87 | 659.035,09 | fpv in c/capitale | 4.290.427,65 | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 1.624.714,97 | 1.535.885,28 | Titolo 3 - Spese per | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di | 0,00 | 0,00 | Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | |
| Totale entrate finali | 16.468.844,70 | 17.106.683,54 | Totale spese finali | 20.511.195,36 | 14.916.199,11 |
| | 0,00 | 600.000,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 532.979,47 | 532.979,47 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto | 0,00 | 0,00 | di cui Fondo anticipazioni di | 0,00 | 0,00 |
| | | | Titolo 5 - Chiusura | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro | 4.619.292,42 | 4.594.822,65 | Titolo 7-Spese c/terzi e partite | 4.619.292,42 | 4.591.886,76 |
| Totale entrate dell'esercizio | 21.088.137,12 | 22.301.506,19 | Totale spese dell'esercizio | 25.663.467,25 | 20.041.065,34 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | TOT. COMPLESSIVO | 25.663.467,25 | 20.041.065,34 |
| DISAVANZO DELL'ESERCIZIO | 0,00 | ----- | AVANZO DI | 1.878.193,32 | 7.319.212,82 |
| TOTALE A PAREGGIO | 27.541.660,57 | 27.360.278,16 | TOTALE A PAREGGIO | 27.541.660,57 | 27.360.278,16 |

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 5.984.960,56 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 1.699.506,11, con la seguente ripartizione:

| DETTAGLIO AVANZO | TIPOLOGIA | TITOLO | AVANZO AL 01/01/2016 | APPLICAZIONE 2016 |
|---|--------------------------------------|----------|----------------------|-------------------|
| PROGETTI RITORNARE A CASA | VINCOLATO DA TRASFERIMENTI REGIONALI | CORRENTE | 111.024,54 | 65.292,01 |
| LEGGI DI SETTORE(avanzo 2016 non utilizzato) | VINCOLATO DA TRASFERIMENTI REGIONALI | CORRENTE | 750.587,94 | 329.818,93 |
| CONTRIBUTO RAS POVERTA' ESTREME 2013 | VINCOLATO DA TRASFERIMENTI REGIONALI | CORRENTE | 150.000,00 | 150.000,00 |
| CONTRIBUTO RAS BARRIERE ARCHITETTONICHE | VINCOLATO DA TRASFERIMENTI REGIONALI | CAPITALE | 46.152,69 | 19.399,27 |
| PROVENTI DA C.D.S. - DESTINAZIONE LETT. A) SEGNALETICA STRADALE | VINCOLATO PER VOLONTA' DELL'ENTE | CAPITALE | 51.322,00 | 51.322,00 |
| ENTRATE DESTINATE DALL'ENTE (RESTITUZIONE DE MINIMIS L.R. 37/98 non utilizzato) | VINCOLATO PER VOLONTA' DELL'ENTE | CAPITALE | 27.776,64 | 26.526,64 |
| RESTITUZIONE ONERI CONCESSORI | VINCOLATO PER VOLONTA' DELL'ENTE | CAPITALE | 24.801,85 | 22.875,70 |
| ALIENAZIONI (DESTINATO AD ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI) | VINCOLATO PER VOLONTA' DELL'ENTE | CAPITALE | 58.033,97 | 58.033,97 |
| BUCALOSSI (DESTINATA AD ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI) | VINCOLATO PER VOLONTA' DELL'ENTE | CAPITALE | 24.467,56 | 1.964,06 |
| MANUTENZIONE STRADE (BUCALOSSI) | VINCOLATO PER VOLONTA' DELL'ENTE | CAPITALE | 250.215,68 | 248.678,00 |
| QUOTA FONDO INCENTIVANTE PERSONALE DIPENDENTE 2015 | VINCOLATO PER LEGGE | CORRENTE | 110.470,84 | 110.470,84 |
| MUTUO BANCA INTESA SAN PAOLO - INTERVENTO JESSICA ILLUM. PUBBLICA | VINCOLATO DA MUTUI | CAPITALE | 600.000,00 | 600.000,00 |

| | | | | |
|---------------------------------|-------------------|----------|---------------------|---------------------|
| INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO | PARTE ACCANTONATA | CORRENTE | 15.124,69 | 15.124,69 |
| | TOTALE | | 5.849.960,56 | 1.699.506,11 |

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

| | | GESTIONE 2016 | | |
|---|------------|---------------|---------------|----------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio 2016 | | | | 5.058.771,97 |
| RISCOSSIONI | (+) | 5.519.118,60 | 16.782.387,59 | 22.301.506,19 |
| PAGAMENTI | (-) | 2.646.283,23 | 17.394.782,11 | 20.041.065,34 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016 | (=) | | | 7.319.212,82 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016 | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016 | (=) | | | 7.319.212,82 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 3.357.844,72 | 4.305.749,53 | 7.663.594,25 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 1.086.735,37 | 2.888.723,07 | 3.975.458,44 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 1.089.534,42 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | 4.290.427,65 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA | (-) | | | 0,00 |
| RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2016 (A) | (=) | | | 5.627.386,56 |

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016

| | |
|---|---------------------|
| PARTE ACCANTONATA | |
| - Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016 | 1.725.537,06 |
| - Fondi rischi contenzioso legale | 0,00 |
| - Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti | 0,00 |
| - Fondo perdite società partecipate | 0,00 |
| FONDO RISCHI SOCCOMBENZE al 31/12/2016 | 336.212,96 |
| FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO al 31/12/2016 | 1.469,74 |
| FONDO SPESE LEGALI al 31/12/2016 | 50.000,00 |
| FONDO FRANCHIGIE ASSICURATIVE al 31/12/2016 | 31.000,00 |
| Totale parte accantonata (B) | 2.144.219,76 |
| PARTE VINCOLATA | |
| - Vincoli derivanti da leggi e principi contabili | 105.866,50 |
| - Vincoli derivanti da trasferimenti | 2.209.326,41 |
| - Vincoli derivanti da contrazione di mutui | 274.449,88 |

| | |
|--|---------------------|
| - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 515.958,07 |
| Totale parte vincolata (C) | 3.105.600,86 |
| PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 377.565,94 |
| TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D) | 0,00 |

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

| | Risorse accantonate 31 dicembre 2015 | Utilizzo accantonamento 2016 | Accantonamento stanziato 2016 | Risorse accantonate 31 dicembre 2016 |
|------------------------|---|---------------------------------|----------------------------------|---|
| Fcde di parte corrente | 1.066.564,02 | 0,00 | 571.167,22 | 1.725.537,06 |
| Fcde di parte capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Fcde | 1.066.564,02 | 0,00 | 0,00 | 1.725.537,06 |

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11*). Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

| TIPOLOGIA | AVANZO AL 01/01/2016 | APPLICAZIONE 2016 | AVANZO NON APPLICATO | AVANZO GENERATO NEL 2016 | TOTALE |
|---|-------------------------|----------------------|-------------------------|--------------------------------|------------|
| FONDO RISCHI SOCCOMBENZE | 237.177,66 | - | 237.177,66 | 99.035,30 | 336.212,96 |
| FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO | 15.124,69 | 15.124,69 | - | 1.469,74 | 1.469,74 |
| FONDO SPESE LEGALI | 50.000,00 | - | 50.000,00 | - | 50.000,00 |
| FONDO FRANCHIGIE ASSICURATIVE | 31.000,00 | - | 31.000,00 | - | 31.000,00 |

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.319.010,74.

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

| | |
|---|--------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere) | 7.319.212,82 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili) | 7.319.212,82 |

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

| TITOLO | ANNUALITA' 2016 - CASSA | |
|--------|---|----------------------|
| | FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016 | 5.058.771,97 |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 5.580.958,91 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 9.330.804,26 |
| 3 | Entrate extratributarie | 659.035,09 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 1.535.885,28 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 |
| 6 | Accensione prestiti | 600.000,00 |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| 9 | Entrate da conto terzi e partite di giro | 4.594.822,65 |
| | totale generale degli incassi | 22.301.506,19 |
| 1 | Spese correnti | 13.247.478,19 |
| 2 | Spese in conto capitale | 1.668.720,92 |
| 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 |
| 4 | Rimborso di prestiti | 532.979,47 |
| 5 | Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 4.591.886,76 |
| | totale generale dei pagamenti | 20.041.065,34 |
| | SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016 | 7.319.212,82 |

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. Piano degli indicatori

L'art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale.

4. Referto del controllo di gestione

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Settore Economico Sociale, Pubblica Istruzione, Cultura, Biblioteca e Politiche del Lavoro;
- invita gli organi dell'Ente del Tuel:
 - ☐ ad implementare gli strumenti per il controllo di gestione;
 - ☐ ad implementare gli strumenti adeguati a garantire il controllo degli Organismi partecipati esterni.



Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

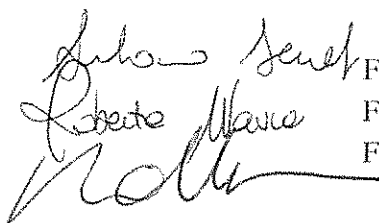
Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, invitando gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni avanzate con la presente relazione.

L'Organo di revisione



F.to Dott. Antonio Serreli – Presidente

F.to Dott.ssa Roberta Manca – Componente

F.to Dott. Raffaele Tidu – Componente